



Piano Triennale Offerta Formativa

"GIOVANNI XXIII" MOGLIANO

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "GIOVANNI XXIII"
MOGLIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
26/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3811 del
27/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
26/11/2021 con delibera n. 130*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.3. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.4. CURRICOLO VERTICALE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA
- 3.5. CURRICOLO VERTICALE INSEGNAMENTO ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA
- 3.6. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA



- 3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.8. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.9. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il risultato di un percorso di riflessione e progettazione che il personale scolastico e le altre componenti della scuola effettuano con l'intento di interpretare i bisogni formativi degli alunni e le esigenze del contesto socioculturale. Annualmente il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornarlo rendendolo strumento flessibile e aperto alle integrazioni che saranno suggerite nel tempo dalla realtà scolastica, dalle verifiche e valutazioni che saranno effettuate, dalle esigenze di cambiamento che si manifesteranno nell'Istituto e nel panorama normativo.

Il PTOF 2022/25 è la carta d'identità del nostro Istituto Comprensivo ed è il frutto del lavoro cooperativo e della formazione continua dei docenti. Studio, innovazione e ricerca sono infatti le strutture portanti del quotidiano impegno degli insegnanti con i bambini, i ragazzi e gli adulti.

Caratteristiche Territoriali

Il contesto socio-economico si presenta vario in quanto accoglie

un'utenza con caratteristiche differenziate per livello sociale e culturale. La popolazione è dislocata sulla gran parte del territorio. I centri abitati non superano le 2000 unità. Due sono le amministrazioni comunali di riferimento: Mogliano e Petriolo. Le attività lavorative predominanti sono a carattere piccolo- industriale, artigianale, commerciale ed agricolo. Elevato è anche il numero di lavoratori nel settore terziario.

I due centri si differenziano per alcune attività specifiche:

- a Petriolo sono sviluppati l'artigianato della calzatura e, nella vallata del Chienti, l'agricoltura;
- a Mogliano attività artigianali caratteristiche sono quelle del vimini, del rattan, delle borse di pelle e di vimini e quella del cappello.

La popolazione del contesto di riferimento

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Mogliano raccoglie e interpreta i bisogni formativi del territorio cercando di assumerli nella propria offerta formativa. L'Istituto mobilita ogni sua risorsa per porre al centro dell'azione educativa l'alunno e per contrastare la dispersione scolastica; progetta percorsi volti alla piena inclusione e all'acquisizione di competenze in chiave europee; è comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio; sperimenta due diversi modelli orari nella Scuola Primaria per andare incontro alle esigenze dell'utenza.

Il contesto economico e culturale di riferimento è alquanto stratificato e vario. Le famiglie sono prevalentemente di tipo nucleare e spesso altre figure parentali affiancano i genitori. Nel

complesso, esse contribuiscono efficacemente alla crescita culturale dei propri figli; interagiscono costruttivamente con la scuola nel processo educativo-formativo, condividendone finalità, percorsi e strategie e sostenendone la realizzazione. Gli impegni assunti dalle due componenti formative sono esplicitati nella stipula del "Patto Educativo di Corresponsabilità" che viene siglato e consegnato ai nuovi iscritti ad inizio di ogni anno scolastico.

Pur non registrandosi negli ultimi anni grandi fenomeni migratori, consistente risulta essere la quota di alunni non italofoeni, di nazionalità straniera e in prevalenza pakistana. Tale presenza ha arricchito il nostro Istituto orientandolo verso una progressiva ricerca di nuovi percorsi e strategie didattico-educative e rappresenta un'occasione di confronto e di crescita cultura e sociale costante. La maggior parte delle famiglie straniere si impegna ad integrarsi nel tessuto sociale locale ma i figli, seppur di seconda generazione, spesso parlano la lingua italiana solo a scuola. In un'ottica inclusiva e finalizzata all'interculturalità, l'Istituto realizza da diversi anni percorsi di potenziamento linguistico con l'aiuto di esperti e mediatori culturali. Tuttavia, per questi alunni, a causa delle carenze linguistiche, risulta spesso difficoltoso l'adeguamento ai percorsi didattici e ai livelli previsti per le diverse classi.

Le Amministrazioni locali collaborano in stretta sinergia con l'Istituto e costituiscono una "rete sociale" alquanto operativa per far fronte ai fenomeni di marginalità e di svantaggio sociale.

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche provengono prevalentemente dallo Stato. Le famiglie contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa con il finanziamento di alcuni progetti. L'Istituto partecipa ai piani di intervento del Programma Operativo Nazionale (PON) per la creazione di un sistema di istruzione di qualità e, grazie ai Fondi strutturali e dell'Unione Europea, ha ottenuto negli anni contributi per l'edilizia scolastica, il potenziamento delle infrastrutture, la realizzazione di ambienti digitali di apprendimento e per il sostegno all'innovazione didattica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto: I.C. "**GIOVANNI XXIII**" Mogliano

Tipologia Istituto: ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice: **MCIC81900X** - (Istituto principale)

Sito istituzionale: www.icgiovanni23mogliano.edu.it

DETTAGLI ISTITUTO PRINCIPALE

Indirizzo: Via Adriano Adriani, 4 - 62010 Mogliano (Mc)

Telefono: 0733556224

Fax: 0733559114

Email: MCIC81900X@istruzione.it

Pec: mcic81900x@pec.istruzione.it

Sito web: www.icgiovanni23mogliano.edu.it

PLESSI/SCUOLA

 " A. ADRIANI"

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA8190R
Indirizzo	Via A. Adriani, 1 - 62010 Mogliano

 " PIETRO E SOFIA SAVINI"

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA81902T
Indirizzo	Via Del Pino, 20 - 62010 Petriolo

 " LUCA SERI"

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE819012
Indirizzo	Via A. Adriani, 4 - 62010 Mogliano
Numero Classi	10
Totale Alunni	177

 " G. GINOBILI"

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE819023
Indirizzo	P.zza Leopardi, 1 - 62010 Petriolo
Numero Classi	5
Totale Alunni	101

 " GIOVANNI XXIII"

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM819011
Indirizzo	Via Del Santuario SNC, 62010 Mogliano
Numero Classi	6
Totale Alunni	97

 " M. MARTELLO"

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM819022
Indirizzo	Via G. Leopardi, 38 - 62010 Petriolo
Numero Classi	3
Totale Alunni	67

Approfondimento

A decorrere dal 1° settembre 2019 l'incarico di Direzione dell'Istituto Comprensivo " Giovanni XXIII" è stato conferito al Dirigente Scolastico, Dott.ssa Natascia Cimini.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ E TRAGUARDI

- Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni delle Scuole Secondarie di I grado dell'Istituto.

Traguardi

Aumento del 5-10% della percentuale di alunni delle Scuole Secondarie di I grado che al termine dell'anno scolastico conseguono una media pari o superiore all'8%.

- Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati scolastici degli alunni fra le classi della Scuola Primaria.

Traguardi

Diminuzione del 5-10% della variabilità dei risultati in Italiano e Matematica fra le due classi V

della Scuola Primaria.

- **Competenze Chiave Europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni in termini di rispetto delle regole condivise e collaborazione con gli altri.

Traguardi

Aumento della percentuale degli alunni che conseguono il livello B Intermedio nella relativa competenza sociale.

FINALITÀ GENERALI DELLA SCUOLA

(ai sensi dell'art. 1 - comma 1 della Legge 107/2015).

Una formazione globale non può prescindere dalla complessità di conoscenze, abilità e competenze, dal bisogno di rapportare il sapere alla problematicità del contesto attuale e, soprattutto, dal fornire ai giovani gli strumenti per conoscere, approfondire, interiorizzare dati, nozioni, concetti e assimilarli in modo consapevole.

Ne deriva che le iniziative, sia quelle curricolari sia quelle extracurricolari, non sono tra loro slegate, ma tutti gli interventi e le attività contribuiscono a determinare un progetto globale e unitario.

L'I.C. "Giovanni XXIII" offre una progettazione integrata di scelte individuali e

collegiali, per perseguire finalità formative istituzionali.

In armonia e nel rispetto dei principi espressi nella Costituzione italiana, l'I.C. "Giovanni XXIII" si impegna ad essere Scuola:

- dell'educazione integrale della persona;
- orientativa;
- dell'identità;
- dell'inclusione;
- della motivazione ad apprendere ;
- della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- della valorizzazione dei talenti;
- dei cittadini di domani;
- della relazione educativa.

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" si adopera per:

- creare nell'ambiente-scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo e favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- promuovere lo sviluppo armonico della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per consentire di agire in maniera matura e responsabile;
- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;
- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;
- motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e



- personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari;
- favorire la padronanza nell'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche;
 - assicurare la continuità pluriennale delle iniziative e programmare attività che tengano conto delle scelte precedentemente compiute;
 - individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento-apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche, per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;
 - individuare e stabilire criteri di valutazione;
 - individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano (e all'Italiano come L2) nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning (CLIL)*).
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e implementazione della progettazione didattica con approccio STEAM (Scienze, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro

la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico).

3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

4. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

5. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

6. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.

7. Sensibilizzazione alla parità di genere.

8. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 20 marzo 2009, n. 89.

9. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

10. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

11. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda

attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

12. Definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

IL CURRICOLO VERTICALE

Descrizione Percorso

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo":

- Attivare laboratori operativi per potenziare le capacità cognitive e metacognitive.
- Rinnovare le strutture informatiche in relazione ai bisogni dell'utenza.
- Rinnovare gli spazi laboratoriali con l'acquisto di nuove attrezzature nei vari plessi scolastici.
- Predisporre e somministrare prove comuni per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- **"PRIORITÀ" : RISULTATI SCOLASTICI**

Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni delle Scuole Secondarie di I grado

dell'Istituto.

- **"PRIORITÀ"** : RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Riduzione della variabilità dei risultati scolastici degli alunni fra le classi della Scuola Primaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI OPERATIVI DI METACOGNIZIONE

Tempistica per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni coinvolti
01/05/2025	Studenti	Studenti Docenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIPARTIMENTI DISCIPLINARI PER LA PREDISPOSIZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI PROVE COMUNI PER LE CLASSI PARALLELE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni coinvolti
Docenti	Docenti

NON SOLO LAVAGNE

Descrizione Percorso

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

"Obiettivo": Favorire l'adozione di metodologie didattiche alterative alla lezione frontale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- **"PRIORITÀ" : RISULTATI SCOLASTICI**

Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni delle Scuole Secondarie di I grado dell'Istituto.

- **"PRIORITÀ" : COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni in termini di rispetto delle regole condivise e collaborazione con gli altri.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DIGITALE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni coinvolti
Docenti	Docenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA INNOVATIVA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni coinvolti
--------------------	---

Docenti	Docenti
---------	---------

 **COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA****Descrizione Percorso****"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"****"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

"Obiettivo": Gruppo di lavoro permanente composto dai docenti dei tre ordini per la progettazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze sociali e loro valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- **"PRIORITÀ" : COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni in termini di rispetto delle regole condivise e collaborazione con gli altri.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Consulenti esterni

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In tutti gli ordini e gradi di scuola dell'I. C. "Giovanni XXIII" ci si propone di ampliare i processi innovativi che coinvolgono le pratiche di insegnamento e apprendimento nelle varie discipline.

Tra i processi coinvolti possiamo elencare:

APPRENDIMENTO COOPERATIVO/COOPERATIVE LEARNING. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli studenti, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo saper e le sue competenze. Gli allievi lavorano in gruppi orizzontali, cioè tra pari, e ricevono valutazioni che tengono conto del loro contributo in relazione al risultato conseguito all'interno del gruppo. Questa metodologia permette di valorizzare le abilità dei singoli, attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati ma, allo stesso tempo, consente di prendere atto dell'imprescindibilità del lavoro di gruppo nello svolgimento di lavori ampi e complessi che richiedono una molteplicità di competenze.

CIRCLE TIME. Il circle time è considerato una delle metodologie più efficaci nell'educazione socio-affettiva. Il gruppo classe, compreso l'insegnante, si dispone in cerchio e ognuno racconta qualcosa di sé, in base al tema che viene fissato inizialmente. Il circle time facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali e, infine, crea un clima di serenità e di condivisione facilitante la costituzione di un qualsiasi nuovo gruppo di lavoro o preliminare a qualunque successiva attività.

METODOLOGIA LABORATORIALE DEL LEARNIGN BY DOING. Imparare attraverso il "fare" è considerata da sempre una delle strategie didattiche più efficaci. Attraverso la didattica laboratoriale, lo studio teorico ha un riscontro di tipo pratico e consente di comprendere meglio e memorizzare più velocemente. Questa metodologia costituisce il punto di incontro tra il sapere e il saper fare e favorisce lo spiazzamento cognitivo, necessario affinché ogni apprendimento diventi significativo. Inoltre, attraverso la manipolazione concreta dei materiali, gli alunni partecipano attivamente alla costruzione delle competenze e incrementano le loro capacità riflessive e risoluzione dei problemi.

ROLE PLAY. Il Role Play o gioco di ruolo è una tecnica didattica trasversale finalizzata a potenziare la comunicazione in tutte le sue caratterizzazioni, l'immedesimazione e l'educazione emotiva. Il Role Play consiste in una rappresentazione di una situazione data o nella sua costruzione sulla scorta di elementi forniti dal docente, finalizzata all'acquisizione di competenze relazionali. Questa metodologia è particolarmente efficace nell'apprendimento linguistico.

PEER EDUCATION. La Peer Education o Educazione tra pari, è una metodologia didattica che si basa su un processo di trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede finalità, tempi, modi, ruoli e strumenti ben strutturati. La Peer Education favorisce l'emulazione di comportamenti positivi e l'acquisizione delle life skills, ovvero di quelle competenze necessarie all'individuo per far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita quotidiana.

FLIPPED CLASSROOM. La Flipped Classroom o Classe rovesciata è una metodologia di insegnamento che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento, Con la classe rovesciata, la lezione del docente diventa compito a casa, con lo studio di risorse selezionate, videolezioni e materiali predisposti. Il tempo in classe, invece, è usato per lavorare attivamente in modo collaborativo attraverso la condivisione di esperienze e laboratori. A tale metodologia viene riconosciuta la capacità di accrescere negli allievi la motivazione, il senso di responsabilità, l'autonomia, la capacità di risoluzione dei problemi e il pensiero critico.



DEBATE. Il Debate è una innovativa metodologia didattica per favorire l'apprendimento in modo autentico e situato: autentico perché gli allievi sono responsabili della costruzione dei concetti e dei ragionamenti impiegati nei loro discorsi; situato perché essi apprendono mediante la partecipazione attiva a uno specifico contesto: quello dibattimentale. Il Debate consiste in un confronto regolamentato tra squadre, su temi e argomenti proposti dall'insegnante, sia di natura curricolare che extracurricolare. Gli alunni sono chiamati a confrontarsi, di fronte ad una giuria, attraverso un vero e proprio dibattito, argomentando, sostenendo e confutando tesi contrapposte. Oltre ad essere una diversa ed efficace modalità di apprendimento, la metodologia dibattimentale promuove lo sviluppo di una competenza imprescindibile: il rispetto delle opinioni opposte alle proprie.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

 **SCUOLA DELL'INFANZIA "A. ADRIANI"**

MCAA81901R

Quadro orario

40 ORE SETTIMANALI

 **SCUOLA DELL'INFANZIA "PIETRO E SOFIA SAVINI"**

MCAA8190T

Quadro orario

40 ORE SETTIMANALI

 **SCUOLA PRIMARIA "LUCA SERI"**

MCEE819012

Tempo scuola

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

 **SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI GINOBILI"**

MCEE819023

Tempo scuola

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

 **SCUOLA SECONDARIA I GRADO " GIOVANNI XXIII"**

MCMM819011

Tempo scuola

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1	33

 **SCUOLA SECONDARIA I GRADO "MARCO MARTELLO"**

MCMM819022
Tempo scuola

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione" (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenze Chiave Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006) e dalle Competenze di Cittadinanza, declinate dal Decreto n. 139 del 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento

dell'obbligo di istruzione"). In particolare, il Curricolo dell'Istituto Comprensivo " Giovanni XXIII" nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Link di collegamento al Curricolo della Scuola Primaria:

<https://icgiovanni23mogliano.edu.it/attivita/curricolo-scuola-primaria/>

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento dell'Educazione Civica è divenuto obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione e trasversale alle altre materie.

Secondo quanto previsto dalla Legge n. 92 del 2019, l'insegnamento dell'Educazione Civica ha una propria valutazione, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Le Linee Guida, da cui il Curricolo d'Istituto prende ispirazione, si sviluppano attorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilasti della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA I.C. GIOVANNI XXIII.pdf

CURRICOLO VERTICALE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Curricolo verticale d'Istituto relativo all'insegnamento della Religione Cattolica.

ALLEGATI:

CURRICOLO-VERTICALE-DELLINSEGNAMENTO-DI-RELIGIONE-CATTOLICA-IRC.pdf

CURRICOLO VERTICALE INSEGNAMENTO ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Curricolo verticale relativo all'insegnamento delle Attività Alternative alla Religione Cattolica come previsto dalla Legge n.107 del 2015.

ALLEGATI:

CURRICOLO-VERTICALE-DELLINSEGNAMENTO-ALTERNATIVO-ALLA-RELIGIONE-CATTOLICA.pdf

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL' INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"A. ADRIANI"	MCAA81901R
"PIETRO E SOFIA SAVINI"	MC11819020T

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"L. SERI"	MCEE819012
"G. GINOBILI"	MCEE819023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse

che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"GIOVANNI XXIII"	MCMM819011
" MARCO MARTELLO "	MCMM819022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo

studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In

relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia serve a conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino, i livelli raggiunti durante il percorso scolastico sia annuale sia triennale per identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine da favorirne lo sviluppo armonico.

L'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia, con la Legge n. 92 del 2019, prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e

per i beni comuni.

Ciò garantisce, alla fine del triennio, il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nel rispetto dei ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento che in questa fascia d'età sono ancor più differenziati che in quelle successive. A tal fine l'attività di valutazione si avvale di strumenti e modalità quali:

- schede di osservazione;
- griglie;
- prove oggettive (giochi strutturati e schede di verifica condivise);
- elaborazioni grafiche;
- osservazioni sistematiche;
- questionari informativi (se ritenuto opportuno dalle insegnanti e se i genitori/tutori ne accettano la compilazione);
- colloqui individuali con i genitori/tutori;
- conversazioni insegnante-bambino, bambino-bambino (guidate e spontanee).

La valutazione nel triennio di frequenza sarà articolata in tre momenti principali:

1. Iniziale, per delineare le competenze, i bisogni e le caratteristiche di ciascun bambino.
2. In itinere, effettuata da ciascun insegnante o team di sezione.
3. Finale, svolta al termine del percorso triennale al fine di rilevare il raggiungimento dei traguardi di sviluppo riguardanti le finalità proprie della Scuola dell'Infanzia: identità, autonomia, competenze, cittadinanza.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento

essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

I docenti della scuola primaria in sede di scrutinio quadrimestrale sono chiamati ad esprimere, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, un giudizio descrittivo, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e consente di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

I giudizi descrittivi, da riportare nel documento di valutazione, sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che

caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Disposizioni speciali si applicano per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nulla cambia invece, rispetto al passato, per quanto riguarda la valutazione del Comportamento e dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), o delle Attività Alternative all'insegnamento della Religione Cattolica. Il Comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione della Religione Cattolica, o delle Attività Alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, a seconda della scelta delle famiglie, viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dagli alunni per la materia e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione della Religione Cattolica in tutto l'Istituto viene espressa in base ai seguenti giudizi che fanno riferimento al grado di interesse e profitto dell'alunno/a :

- **Ottimo:** Spiccato interesse per la disciplina e risultati di apprendimento pienamente conseguiti
- **Distinto:** Notevole interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti a un buon livello.
- **Buono:** Buon interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo più che soddisfacente.
- **Discreto:** Adeguato interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo soddisfacente.
- **Sufficiente:** Interesse limitato per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti sufficientemente.
- **Non sufficiente:** Scarso interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo frammentario.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione della Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica in tutto l'Istituto viene espressa in base ai seguenti giudizi che fanno riferimento al grado di interesse e profitto dell'alunno/a :

- **Ottimo:** Spiccato interesse per la disciplina e risultati di apprendimento pienamente conseguiti
- **Distinto:** Notevole interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti a un

buon livello.

□ **Buono:** Buon interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo più che soddisfacente.

□ **Discreto:** Adeguato interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo soddisfacente.

□ **Sufficiente:** Interesse limitato per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti sufficientemente.

□ **Non sufficiente:** Scarso interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo frammentario.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nel rispetto della normativa contenuta nel D.L. n.62 del 13 aprile 2017 e della nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017, la valutazione del comportamento degli alunni:

- si realizza collegialmente da parte dei docenti contitolari della classe nella Scuola Primaria;
- riguarda lo sviluppo delle competenze di cittadinanza per tutti gli alunni del primo ciclo;
- è riferito anche al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono:

- la costruzione del senso di legalità;
- lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole;
- l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei

luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. (Indicazioni Nazionali 2012).

La valutazione del comportamento terrà conto della frequenza con cui vengono posti in essere comportamenti non conformi alle principali regole disciplinari vigenti nell'Istituto e agli obiettivi di cittadinanza:

- rispetto degli altri (compagni, insegnanti, personale della scuola e adulti in genere);
- responsabilità e rispetto delle cose altrui e dell'ambiente;
- senso di responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici (portare il materiale, svolgere i compiti...);
- correttezza e autocontrollo durante le attività didattiche;
- impegno in azioni prosociali e di miglioramento del contesto di vita.

Nella scheda di valutazione periodica e finale, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico utilizzando i seguenti aggettivi:

- Non sufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Distinto
- Ottimo

Corrispondenti a :

- Comportamento abitualmente non conforme - **Non sufficiente**
- Comportamento spesso poco conforme - **Sufficiente**
- Comportamento talvolta poco conforme - **Buono**
- Comportamento prevalentemente conforme - **Distinto**
- Comportamento sempre conforme alle regole - **Ottimo**

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della Scuola Primaria e alla prima classe della Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la Scuola avvisa tempestivamente le famiglie e autonomamente organizza specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal per il primo ciclo e per il secondo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente

coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo che viene riportato nel documento di valutazione. I docenti della Scuola Primaria in sede di scrutinio quadrimestrale sono chiamati ad esprimere, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, un giudizio descrittivo, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi, da riportare nel documento di valutazione, sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Come indicato dall'art. 11 comma 1 del Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 , recante norme in materia di Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104". In riferimento agli esami conclusivi del primo ciclo gli alunni con disabilità potranno sostenere gli esami con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno

scolastico per l'attuazione del Piano educativo individualizzato. È possibile predisporre per alunni che ne abbiano l'esigenza, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art.11 comma 6 del D. Lgs. 62/2017).

La recente Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, avente ad oggetto "*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria*", all'art. 4 (*Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento*) stabilisce che:

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione delle alunne e degli alunni. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe. Per tutti gli alunni del primo ciclo la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in

termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Voti descrittivi

10

- Pieno raggiungimento degli obiettivi.
- Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente.
- Acquisizione completa delle competenze previste.
- Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti.

9

- Raggiungimento completo degli obiettivi.
- Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze possedute.
- Acquisizione delle competenze previste.
- Conoscenza approfondita degli argomenti, uso sicuro dei linguaggi e degli strumenti.

8

- Buon grado di raggiungimento degli obiettivi.
- Possesso delle conoscenze e delle abilità.
- Acquisizione adeguata delle competenze.
- Utilizzo corretto dei linguaggi e degli strumenti.

7

- Raggiungimento essenziale degli obiettivi.
- Uso piuttosto corretto di conoscenze ed abilità.
- Più che sufficiente acquisizione delle competenze.
- Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti.

6

- Raggiungimento degli obiettivi minimi.
- Possesso superficiale di conoscenze ed abilità.
- Acquisizione difficoltosa delle competenze.
- Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

5

- Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi.
- Possesso frammentario di conoscenze e abilità.
- Acquisizione inadeguata delle competenze.
- Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

4

- Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi.
- Gravi lacune nelle conoscenze e abilità previste.
- Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze.
- Presenza di gravi difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Come indicato dall'art. 11 comma 1 del Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 , recante norme in materia di Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104". In riferimento agli esami conclusivi del primo ciclo gli alunni con disabilità potranno sostenere gli esami con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano educativo individualizzato. È possibile predisporre per alunni che ne abbiano l'esigenza, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art.11 comma 6 del D. Lgs. 62/2017).

La recente Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, avente ad oggetto "*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria*", all'art. 4 (*Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento*) stabilisce che:

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione della Religione Cattolica in tutto l'Istituto viene espressa in base ai seguenti giudizi che fanno riferimento al grado di interesse e profitto dell'alunno/a :

- ☐ **Ottimo:** Spiccato interesse per la disciplina e risultati di apprendimento pienamente conseguiti.
- ☐ **Distinto:** Notevole interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti a un buon livello.
- ☐ **Buono:** Buon interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo più che soddisfacente.
- ☐ **Discreto:** Adeguato interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo soddisfacente.
- ☐ **Sufficiente:** Interesse limitato per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti sufficientemente.
- ☐ **Non sufficiente:** Scarso interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in modo frammentario.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione della Attività alternativa in tutto l'Istituto viene espressa in base ai seguenti giudizi che fanno riferimento al grado di interesse e profitto dell'alunno/a :

- ☐ **Ottimo:** Spiccato interesse per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento pienamente conseguiti.
- ☐ **Distinto:** Notevole interesse per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti a un buon livello.

- **Buono:** Buon interesse per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti in modo più che soddisfacente.
- **Discreto:** Adeguato interesse per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti in modo soddisfacente.
- **Sufficiente:** Interesse limitato per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti sufficientemente.
- **Non sufficiente:** Scarso interesse per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti in modo frammentario.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nel rispetto delle recenti novità normative contenute nel D.L. n.62 del 13 aprile 2017 e della nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017, la valutazione del comportamento degli alunni:

- si realizza collegialmente da parte dei docenti del Consiglio di Classe;
- riguarda lo sviluppo delle competenze di cittadinanza per tutti gli alunni del primo ciclo,
- è riferito anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica solo per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono:

- la costruzione del senso di legalità;
- lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole;
- l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. (Indicazioni Nazionali 2012).

La valutazione del comportamento terrà conto della frequenza con cui vengono posti in essere comportamenti non conformi alle principali regole disciplinari vigenti nell'Istituto e agli

obiettivi di cittadinanza:

- rispetto degli altri (compagni, insegnanti, personale della scuola e adulti in genere);
- responsabilità e rispetto delle cose altrui e dell'ambiente;
- senso di responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici (portare il materiale, svolgere i compiti...);
- correttezza e autocontrollo durante le attività didattiche;
- impegno in azioni prosociali e di miglioramento del contesto di vita Per la Scuola Secondaria di 1° grado, tenendo conto dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto educativo di corresponsabilità, i sopracitati indicatori sono integrati con i seguenti:
 - puntualità e presenza regolare alle lezioni;
 - rispetto del Regolamento di Istituto.

Nella scheda di valutazione periodica e finale, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico utilizzando i seguenti aggettivi:

- Non sufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Distinto
- Ottimo

Corrispondenti a :

- Comportamento abitualmente non conforme - **Non sufficiente**
- Comportamento spesso poco conforme - **Sufficiente**
- Comportamento talvolta poco conforme - **Buono**
- Comportamento prevalentemente conforme - **Distinto**
- Comportamento sempre conforme alle regole - **Ottimo**

CRITERI PER L'AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Anche tale valutazione finale è integrata con un giudizio che descrive il processo formativo in termini di sviluppo culturale, sociale, personale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (potenzialità, carenze, difficoltà incontrate, caratteristiche del metodo di lavoro, ecc.). Il voto di ammissione all'Esame di Stato è espresso in decimi senza frazioni decimali (anche inferiore al 6/10) considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione all'Esame di Stato è espresso in decimi senza frazioni decimali (anche inferiore al 6/10) considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno. Il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti criteri per la modalità di assegnazione del voto di ammissione che saranno applicati dai vari Consigli di Classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica: L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal per il primo ciclo e per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa

vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica. Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado anche per l'Educazione Civica il livello di apprendimento corrisponde ad un voto in decimi.

Voti descrittivi

10

- Pieno raggiungimento degli obiettivi.
- Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Acquisizione completa delle competenze previste.
- Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti. **9**
- Raggiungimento completo degli obiettivi.
- Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze possedute.
- Acquisizione delle competenze previste.
- Conoscenza approfondita degli argomenti, uso sicuro dei linguaggi e degli strumenti.

8

- Buon grado di raggiungimento degli obiettivi.
- Possesso delle conoscenze e delle abilità.

- Acquisizione adeguata delle competenze.
- Utilizzo corretto dei linguaggi e degli strumenti.

7

- Raggiungimento essenziale degli obiettivi.
- Uso piuttosto corretto di conoscenze ed abilità.
- Più che sufficiente acquisizione delle competenze.
- Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti.

6

- Raggiungimento degli obiettivi minimi.
- Possesso superficiale di conoscenze ed abilità.
- Acquisizione difficoltosa delle competenze.
- Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

5

- Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi.
- Possesso frammentario di conoscenze e abilità.
- Acquisizione inadeguata delle competenze.
- Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

4

- Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi.
- Gravi lacune nelle conoscenze e abilità previste.
- Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze.
- Presenza di gravi difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Risorse umane coinvolte:

Dirigente Scolastico; Docenti curricolari e per le attività di sostegno; Collegio Docenti; Collaboratore del Dirigente Scolastico; Docenti con FS; Personale ATA; Assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Consigli di Classe:

Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.

Individuano gli alunni con BES sulla base di osservazioni dirette.

Elaborano, attivano e verificano i PDP per DSA e BES.

Condividono i PDP con le famiglie (patto formativo). Concordano le linee generali dei PEI.

GLI

Rileva i BES presenti nella scuola.

Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere in funzioni di azioni di apprendimento in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione.

Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

Raccoglie e coordina le proposte formulate dal GLHO sulla base delle effettive esigenze degli alunni con disabilità.

Elabora una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno e deliberato dal Collegio dei Docenti

Costituisce l'interfaccia della rete dei centri territoriali di supporto (CTS) e dei centri territoriali di inclusione (CTI), dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implemento di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Collegio dei Docenti

Discute e delibera il piano annuale per l'inclusione.

All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale per l'inclusione.

Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Personale ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico e Docenti di sostegno.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella Legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini

della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Il Consiglio di Classe in collaborazione con l'insegnante di sostegno del singolo alunno.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: Come previsto dal D.L. 66 del 13 aprile 2017 l'istituto promuove la partecipazione della famiglia quali interlocutore dei processi di inclusione scolastica e sociale, rendendola parte attiva della progettazione individualizzata, in collaborazione anche con gli enti preposti a tale scopo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.
- Coinvolgimento in progetti di inclusione.
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti specializzati per le attività di sostegno agli alunni con disabilità	Partecipazione a GLI
Docenti specializzati per le attività di sostegno agli alunni con disabilità	Rapporti con famiglie
Docenti specializzati per le attività di sostegno agli alunni con disabilità	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti specializzati per le attività di sostegno agli alunni con disabilità	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con le famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Approfondimento:

In allegato

- Piano Annale di Inclusione a.s. 2019-202= con la Rimodulazione di giugno 2020
- Piano Annuale di Inclusione a.s. 2020-2021.

ALLEGATI:

PAI a.s. 2019-2020_Rimodulazione giugno 2020 + PAI a.s. 2020-2021 (2).pdf

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Mogliano (Mc) nasce dall'esperienza maturata dalla nostra istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che, nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020, ha determinato la sospensione delle attività didattiche in presenza e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*). Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata è inoltre ispirato al D. M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su " *Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39*".

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI , ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. Le Linee guida definiscono altresì la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown. Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Approfondimento:

In allegato il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Mogliano (Mc).



ALLEGATI:

Piano_scolastico_per_la_didattica_digitale_integrata_DDI_dellIstituto_Comprensivo_Giovanni_XXIII.po





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO: QUADRIMESTRI

FIGURE	FUNZIONI ORGANIZZATIVE
Dirigente Scolastico	Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, ne ha la rappresentanza legale ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza.
Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento in tutti i compiti connessi alla gestione e all'organizzazione dell'Istituto Comprensivo;• presiedere riunioni formali e/o informali su mandato del Dirigente • rappresentare la Direzione nei gruppi di lavoro;• partecipare alla progettazione e all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa;• predisporre le ipotesi di orario per le scuole secondarie di Mogliano e Petriolo;• coordinare il lavoro delle Funzioni Strumentali;



	<ul style="list-style-type: none">• coordinare il rapporto tra docenti e Dirigente Scolastico;• contattare altre Istituzioni per iniziative programmate;• rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni, secondo il Regolamento d'Istituto;• provvedere alle comunicazioni urgenti scuola - famiglia;• curare il settore organizzativo;• curare il raccordo con il territorio e gli Enti Locali,• far parte dello Staff di Presidenza;
<p>Funzione strumentale</p> <p>AREA 1:</p> <p>"Gestione dell'Offerta Formativa - Qualità e Miglioramento"</p>	<ul style="list-style-type: none">• Fare parte dello staff di Dirigenza.• Promuovere la revisione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell' Offerta Formativa.• Coordinare le attività previste dal Piano, con la stretta collaborazione delle altre funzioni strumentali, per la parte di loro competenza.• Promuovere e organizzare le attività extracurricolari programmate nel PTOF.• Interagire con genitori, alunni, docenti in merito alla validità del PTOF, al fine di raccogliere suggerimenti, proposte, giudizi e critiche.• Coordinare i rapporti tra la scuola e le famiglie.• Creare le condizioni organizzative necessarie alle procedure di autovalutazione (per farne un elemento di cultura interna), di individuazione di soggetti da coinvolgere e dei tempi di attuazione, di metodi di analisi perché la valutazione ed il controllo divengano permanenti, integranti del PTOF e funzionali a creare il sistema di autoanalisi interna di istituto.



	<ul style="list-style-type: none">• Curare i Progetti relativi al Piano di Miglioramento dell'Istituto; - Curare la somministrazione dei questionari finali alle diverse componenti e codificarne i risultati.
AREA 2: "Inclusione alunni con BES e referente Disabilità"	<ul style="list-style-type: none">• Far parte dello staff di Dirigenza.• Coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.• Collaborazione nella cura dell'accoglienza e della documentazione degli alunni con B.E.S.• Coordinamento e gestione delle attività formative e didattiche rivolte agli alunni con B.E.S.• Promozione della qualità dell'inclusione scolastica (monitoraggi rilevazione esigenze..).• Cura dei rapporti con Enti e associazioni che si occupano di alunni con B.E.S.• Presentare proposte di aggiornamento e di interventi di esperti esterni sulle tematiche dei B.E.S.• Curare l'aggiornamento e il monitoraggio sul disagio scolastico.• Organizzare incontri tra i diversi soggetti coinvolti, (alunni, genitori, docenti, Enti locali, Associazioni).
AREA 3: "Continuità e Orientamento"	<ul style="list-style-type: none">• Fare parte dello staff di Dirigenza.• Coordinare i lavori relativi ai processi di continuità verticale e gestire le attività di orientamento.• Coordinare le iniziative di tutoraggio e orientamento degli alunni.• Favorire la comunicazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della



	<p>continuità.</p> <ul style="list-style-type: none">• Tenere i contatti con tutti gli insegnanti per prevenire e/o segnalare problematiche da inoltrare ai docenti, nel passaggio delle informazione da un ordine di scuola all'altro.• Organizzare incontri tra gli insegnanti delle classi ponte.• Ideare e organizzare un progetto raccordo tra i tre ordini di scuola.• Curare le modalità di organizzazione per favorire scambi con altre realtà presenti sul territorio.• Progettare con le scuole superiori del territorio attività a carattere orientativo e curare i rapporti con i referenti all'orientamento delle scuole superiori.• Promuovere contatti con Enti e Organizzazioni provinciali che propongono iniziative di orientamento.• Valutare la possibilità e l'utilità di eventuali apporti esterni per l'orientamento e il tutoraggio degli alunni e favorirne e coordinarne l'attuazione.
<p>AREA 4: " Accoglienza e interventi a favore degli alunni stranieri"</p>	<ul style="list-style-type: none">• Far parte dello staff di Dirigenza.• Coordinare l'attività della Commissione alunni stranieri.• Collaborazione con la Segreteria in materia di gestione alunni e famiglie stranieri.• Divulgazione materiale informativo per le famiglie straniere.• Monitoraggi per valutare il livello di integrazione e le competenze linguistiche.



	<ul style="list-style-type: none">• Cura dei rapporti con Enti e associazioni che si occupano di cittadini stranieri.• Coordinare le attività di prima alfabetizzazione e di integrazione degli alunni stranieri.• Coordinare le iniziative di recupero e di potenziamento linguistico.• Tenere contatti informativi con i docenti per le segnalazioni e la gestione dei casi.• Presentare proposte di aggiornamento e di interventi di esperti esterni sulle tematiche relative all'intercultura.• Gestire i rapporti con le Associazioni locali e con le Amministrazioni comunali per garantire interventi di facilitazione e/o di mediazione linguistica.• Raccogliere, diffondere e catalogare il materiale relativo alle tematiche relative all'intercultura e dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri.• Organizzare incontri tra i diversi soggetti coinvolti, (alunni, genitori, docenti, Associazioni) per favorire l'integrazione scolastica e sociale.
<p>AREA 5: "Registro elettronico e sito Web"</p>	<ul style="list-style-type: none">• Far parte dello staff di Dirigenza.• Collaborazione alla revisione del PTOF.• Supporto alla gestione del registro elettronico.• Coordinamento delle attività di comunicazione e di documentazione interna ed esterna attraverso il registro elettronico e il sito web.• Formulazione di proposte di miglioramento dell'utilizzo del



	<p>registro, del sito e della comunicazione interna.</p> <ul style="list-style-type: none">• Progettazione PON 2014-2020 per il miglioramento delle infrastrutture informatiche.• Segnalazione degli interventi necessari ad una sempre migliore funzionalità del registro on line e delle tecnologie della comunicazione.• Cura della comunicazione esterna delle attività dell'Istituto.• Collaborazione nella cura dell'immagine dell'Istituto.• Supporto per l'aggiornamento del sito Web dell'Istituto.• Cura della documentazione educativa (raccolta e archiviazione attività didattiche, progetti, iniziative di formazione).
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• E' componente della Commissione POF per la stesura del POF e PTOF.• Si occupa nel plesso di questioni di ordinaria amministrazione in rapporto al servizio degli insegnanti, agli alunni, alla struttura della scuola, alla vigilanza e controllo.• Segnala alla segreteria i lavori di manutenzione da eseguire.• Raccoglie e segnala al DS disfunzioni nell'organizzazione del plesso cercando di individuare le soluzioni.• Collabora con il DS per fornire risposte alle osservazioni scritte (proposte e reclami) inoltrate dalle varie componenti scolastiche.• Raccoglie dalle componenti scolastiche elementi per proporre innovazioni.



	<ul style="list-style-type: none">• Si accerta che tutte le classi effettuino singolarmente le prove di evacuazione d'emergenza e coordina le tre prove generali del plesso in collaborazione con l'addetto al Servizio Prevenzione e Protezione.• Nei casi di assenza viene sostituito dall'insegnante più anziano di servizio presente a scuola. • Provvede alla sostituzione temporanea dei colleghi assenti (Infanzia e Primaria).• Collega il gruppo di presidenza con i docenti dei vari plessi.• Supporta le Funzioni Strumentali.• Coordina le attività del plesso.• Controlla che venga rispettata la Legge n. 584 del 11/11/1975 art. 1 e D.P.C.M. del 14/12/1995 riguardante il divieto di fumo e il controllo sull'uso dei cellulari a scuola.
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Supporto alla gestione del registro elettronico.• Coordinamento delle attività di comunicazione e di documentazione interna ed esterna attraverso il registro elettronico e il sito web.• Formulazione di proposte di miglioramento dell'utilizzo del registro, del sito e della comunicazione interna.• Progettazione PON 2014-2020 per il miglioramento delle infrastrutture informatiche.• Segnalazione degli interventi necessari ad una sempre migliore funzionalità del registro on line e delle tecnologie della comunicazione.• Cura della comunicazione esterna delle attività dell'Istituto.



	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione nella cura dell'immagine dell'Istituto.• Supporto per l'aggiornamento del sito Web dell'Istituto.• Cura della documentazione educativa (raccolta e archiviazione attività didattiche, progetti, iniziative di formazione).
--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola Primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
sottosezione 0402.classeConcorso.titolo	Queste figure si occupano della sostituzione dei colleghi assenti e del potenziamento della lingua italiana per gli alunni più bisognosi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2

Scuola Secondaria di I grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - Arte e Immagine nella Scuola Secondaria di I grado	Questa figura si occupa del potenziamento degli alunni in difficoltà. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il D.S.G.A. si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">• stesura Programma Annuale e Conto Consuntivo;• verifiche e modifiche al Programma Annuale;• stipula convenzioni e contratti con enti esterni;• predisposizione contratti collaboratori esterni;• controllo schede finanziarie per attività e progetti;• gestione impegni e accertamenti;• gestione delle fatture elettroniche sul portale SIDI;• tenuta del registro unico delle fatture;• trasmissione dati delle fatture elettroniche sulla P.C.C.;• emissioni mandati di pagamento e reversali d'incasso tramite il sistema OIL;• pagamento mensile dell'IVA;• invio telematico certificazioni uniche;• rilascio certificazioni fiscali;• compilazione e trasmissione telematica dichiarazione annuale IRAP;• compilazione e trasmissione telematica dichiarazione annuale 770;• anagrafe delle prestazioni;• gestione documentazione per pagamento compensi accessori al personale docente e ATA;• pubblicazione della documentazione sull'albo online del sito della scuola;• ricostruzioni di carriera;• sicurezza.
---	---



Ufficio protocollo	<p>L'assistente amministrativo si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">• protocollo della corrispondenza in arrivo e in partenza (cartacea, posta elettronica ordinaria, posta elettronica certificata);• archiviazione della corrispondenza;• gestione delle circolari interne e avvisi vari;• comunicazione di scioperi;• raccolta e conservazione degli avvisi effettuati al personale e ai coordinatori di plesso;• predisposizione comunicazioni scritte per progetti in collaborazione con i docenti;• carico e scarico del materiale;• controllo periodico dei beni inventariati;• registro dell'inventario;• visite guidate: raccolta autorizzazioni dei genitori, stesura elenchi dei partecipanti, ordine di servizio ai docenti accompagnatori;• Organi Collegiali.
Ufficio per la didattica	<p>L'assistente amministrativo si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">• informazione all'utenza interna ed esterna;• iscrizioni; trasferimenti;• tenuta dei fascicoli;• richiesta e trasmissione documenti;• corrispondenza con le famiglie;• controllo documentazione relativa alle vaccinazioni;• gestione delle assenze e dei ritardi;• rapporti con gli enti locali per la trasmissione dei dati statistici;• gestione pratiche alunni BES;• certificazioni varie;• tenuta dei registri;



- predisposizione del calendario degli esami (in collaborazione con l'ufficio del personale);
- schede di valutazione; diplomi; tabelloni degli scrutini e degli esami;
- assicurazione alunni; infortuni alunni con conseguente denuncia all'Inail e alla compagnia di assicurazione;
- infortuni docenti con conseguente denuncia all'Inail e alla compagnia di assicurazione;
- controllo periodico cassette di pronto soccorso;
- libri di testo e cedole librerie;
- obbligo scolastico e formativo;
- coordinamento del progetto "Giocosport";
- organici (in collaborazione con area personale);
- contatti con l'amministrazione comunale per richieste di interventi per piccole manutenzioni;
- raccolta richieste di acquisti materiali e sussidi;
- monitoraggio versamenti contributi volontari genitori degli alunni e per progetti vari;
- contatti con il dirigente scolastico per appuntamenti con utenza esterna - controllo aggiornamenti sul registro elettronico (AXIOS);
- collaborazione con Uff. Personale per nomine supplenti docenti e ATA;
- rilevazione mensa;
- sostituzione DSGA in caso di assenza o impedimento.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online:

<https://re31.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>



Pagelle on line:

<https://re31.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico:

<https://icgiovanni23mogliano.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

CONVENZIONE RETE PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunti dalla Scuola nella rete	Partner di scopo

Approfondimento:

La Scuola si impegna a mettere a disposizione le competenze del personale dipendente, garantendo l'affiancamento ai volontari del Servizio Civile Nazionale, teso al trasferimento di competenze professionali e sociali nello svolgimento delle attività di primo inserimento dei bambini stranieri nelle scuole e favorendo la partecipazione dei volontari alla definizione dei piani individualizzati.

RETE AURORA



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunti dalla Scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE

Azioni realizzate/da realizzare	Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunti dalla Scuola nella rete	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

**METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE**

Grazie alla figura dell'animatore digitale e alle nuove tecnologie di cui il nostro Istituto si è dotato, sono previsti incontri formativi con l'obiettivo di superare la lezione frontale e/o affiancarla a nuove esperienze didattiche al fine di favorire una maggiore collaborazione tra i docenti e realizzare una piena inclusione di tutti gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola Scuola

B.E.S. - STRATEGIE DI RICONOSCIMENTO E DI INTERVENTO

Formazione continua in presenza sulle strategie di riconoscimento e di intervento relative ai Bisogni Educativi Speciali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola Scuola

**SICUREZZA - AMBITO 0007**

Descrizione dell'attività di formazione	la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
Destinatari	Personale Collaboratore Scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito